

5. Concessione della ferrovia da Vigevano a Milano;
6. Spese straordinarie iscritte nel bilancio 1861, da autorizzarsi previamente all'approvazione del bilancio (questo progetto di legge sarà presentato tra breve);
7. Acquisto di materiale per escavazione dei porti;
8. Formazione di un porto nello stagno di Tortoli;
9. Costruzione della nuova stazione della ferrovia dello Stato in Torino;
10. Lavori di miglioramento al porto di Rimini;
11. Apertura di una nuova via in Genova da piazza Caricamento a piazza del Molo;
12. Svincolamento della cauzione Morton Peto e compagnia.

Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

1. Legge sui pesi e misure.

PRESIDENTE. Il signor ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI UNA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI NELLE SEI PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO.

BASTOGI, ministro delle finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera un disegno di legge per l'istituzione della Cassa dei depositi e prestiti nelle sei principali città del regno.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor presidente del Consiglio ed al signor ministro delle finanze della presentazione di questi due progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti.

Il deputato Di Pettinengo ha facoltà di parlare.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER PENSIONI ALLE VEDOVE DEI MILITARI IL CUI MATRIMONIO NON FU AUTORIZZATO.

DI PETTINENGO, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per pensioni alle vedove e figli di militari, il cui matrimonio non fu autorizzato.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Il deputato San Donato ha facoltà di parlare.

ISTANZA DEL DEPUTATO SAN DONATO RELATIVA ALLE FERROVIE NAPOLETANE.

SAN DONATO. Ora son otto giorni ho pregato la Presidenza a voler affrettare la relazione sulle ferrovie napoletane. Il presidente ebbe la bontà di rispondermi che avrebbe sollecitato il relatore. Rammento alla Camera che questa legge fu dichiarata d'urgenza a domanda del Ministero stesso. Un tale progetto di legge fu urgentemente discusso negli uffici, da moltissimi giorni si è nominato il relatore. Noi finora pel Napoletano non abbiamo fatto che leggi unicamente passive. (*Oh! oh!...*) Sì, sì, unicamente passive. Io spero dunque che la Camera vorrà aver la bontà di votare subito (*Mor-*

torio) questo schema di massima utilità e di interesse politico pel mezzogiorno. Agli *oh! oh!* risponderò che le leggi passive sinora votate sono quelle sulle tasse marittime, quelle della parificazione delle tariffe che sono immensamente onerose pel Napoletano, ma che io disgraziatamente debbo ammettere come principio di unificazione; epperò io voterò la unificazione del debito pubblico italiano solamente come il trionfo del principio, ma desidero che le ferrovie napoletane, così necessarie al paese e dichiarate d'urgenza, si discutano al più presto possibile, a titolo almeno di compensazione di tanti sacrifici.

PRESIDENTE. Nell'elenco presentato dal Ministero sono compresi precisamente i progetti di legge relativi alla costruzione delle ferrovie napoletane.

SAN DONATO. Questo progetto è stato oramai presentato da due mesi, se l'onorevole presidente ben si ricorda.

PRESIDENTE. La relazione è già in corso di stampa, sebbene non sia stata ufficialmente presentata.

POERIO. Lo dichiaro io pure come presidente della Commissione.

SAN DONATO. Chiedo adunque che il progetto da me indicato venga alla Camera dopo quello delle spese straordinarie per i lavori del fosso San Rocco in Livorno. Così potrà cominciarsene la discussione subito.

PRESIDENTE. Quando sia presentata la relazione, sarà allora il caso di stabilire il giorno in cui possa essere discusso tale schema di legge.

CAPONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAPONE. Ho domandato la parola per rispondere, come membro della Commissione, a ciò che l'onorevole San Donato ha detto circa le ferrovie napoletane, e per dare uno schiarimento di fatto.

La relazione è già in pronto; ma, siccome la Commissione, dopo ponderato esame, ha cercato introdurre alcune modificazioni nella proposta ministeriale, e queste non possono definitivamente ammettersi o rifiutarsi se non in seguito alla risposta dei concessionari, così la Giunta sinora si è trovata nell'impossibilità assoluta di presentare il rapporto. Ma, per anticipar tempo, abbiamo persino stampata la parte di esso fuori controversia.

Posso quindi assicurare l'onorevole San Donato, che la Commissione, non meno zelante di lui, appena il Ministero potrà dare l'attesa risposta, presenterà la relazione e sarà pronta alla discussione.

SAN DONATO. Sono otto giorni che la Commissione dice che deve avere questa risposta, e mai non giunge; ma la solleciti questa risposta!

CAPONE. La Commissione non ha bisogno di sollecitazioni.

SAN DONATO. Dunque faccia qualche cosa, ma lo faccia, e subito.

CRISPI. Mi fa meraviglia che fra le leggi che si vogliono discusse manchi quella dei bilanci. Noi siamo già alla metà dell'esercizio finanziario del 1861 e non dovremo separarci finchè i bilanci non sieno discussi e votati. La discussione dei bilanci io credo che sia la più necessaria, la più seria di quelle che ci vengono indicate. È in essa la vera guarentigia del regime costituzionale.

Comprendo che la stagione è avanzata, che il caldo rende incommode le sedute; ma comprendo pure che noi abbiamo grandi doveri da compiere innanzi ai nostri elettori, e fra i doveri maggiori c'è quello di votare le tasse necessarie e di decretare le spese, perchè il Governo proceda costituzionalmente